

Facciamo Conti

Rubrica fiscale

a cura di Gianluca Spinelli
e Maria Giovanna Foglia

Non si paga più l'ICI sulla prima casa

ICI: SCATTA DA SUBITO L'ESENZIONE PRIMA CASA

L'acconto Ici in scadenza il prossimo 16 giugno debutta con un'importante novità: è stata eliminata - con effetto immediato - l'Ici sull'abitazione principale (decreto-legge 93/2008 in G.U. n. 124 del 28 maggio 2008). Fanno eccezione le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli) che continueranno a pagare l'Ici.

L'esenzione scatta per l'abitazione principale (cioè quella in cui il contribuente ha la residenza, salvo prova contraria) e le relative pertinenze, come ad esempio, il box, la cantina, la soffitta, ecc.

Qui, però valgono le regole stabilite dal Comune, per cui, se ad esempio, un comune ha deliberato un numero massimo di pertinenze agevolate (ad esempio un solo box o posto auto e una sola cantina o soffitta), l'esenzione dall'Ici dovrebbe valere solo per questi immobili. Ovviamente è stata soppressa la detrazione statale pari all'1,33 per mille introdotta per la casa di abitazione dalla Finanziaria 2008 anche se sui nuovi bollettini postali pubblicati sulla G.U. n. 84/08 vi appare!

I "fortunati" possessori degli immobili di lusso, invece, dovranno continuare a pagare l'Ici (usufruendo, comunque, dell'aliquota ridotta e della detrazione stabilite dal comune). Resta obbligato al pagamento anche chi possiede immobili diversi dalla "prima casa".

Le modalità di calcolo per chi deve pagare l'Ici restano quelle di sempre: come acconto si può pagare il 50% di quanto versato l'anno scorso (per l'immobile soggetto a Ici) e poi a dicembre pagare il conguaglio in base alle nuove aliquote e detrazioni fissate dai comuni per il 2008.

Chi vuole, può pagare in unica soluzione a giugno, in base però alle nuove aliquote 2008 (salvo diversa disposizione del Comune). L'ultima buona notizia riguarda la dichiarazione Ici: è stato soppresso, almeno parzialmente, l'obbligo di dichiarazione per terreni e fabbricati.



MINIPROROGHE PER I MODELLI 730, 770 E UNICO

Il Governo ha deciso di concedere una miniproroga, che riguarda soprattutto i professionisti, per gli adempimenti che riguardano le dichiarazioni fiscali di questo periodo. Fermo restando la scadenza del 31 maggio per la presentazione ai Caaf e ai professionisti dei Modelli 730 da parte dei contribuenti, è prevista una proroga (dal 25 giugno al 10 luglio) per la consegna da parte di Caaf e professionisti dei modelli all'Agenzia delle Entrate.

Anche il Modello 770 semplificato 2008 potrà essere inviato on-line al Fisco da parte dei professionisti entro il 10 luglio. Per quanto concerne il Modello UNICO 2008 il termine per la presentazione online passa dal 31 luglio al 30 settembre. Restano fermi i termini per i pagamenti. Il 16 giugno, scade, dunque, il termine per i versamenti a saldo di imposte e contributi 2007, nonché l'acconto della prima rata 2008, senza la maggiorazione dello 0,40%.

I contribuenti di UNICO2008 possono anche eseguire i versamenti, nel periodo dal 17 giugno al 16 luglio, aumentando gli importi dovuti dello 0,40%.

Il 31 maggio è scaduto il termine per la presentazione del modello 730/2008 ai Centri autorizzati di assistenza fiscale (Caaf).

L'operazione ha coinvolto lavoratori dipendenti, pensionati, e lavoratori autonomi coordinati (co.co.co. e co.co.co. a progetto), in veste di contribuenti. Entro il 10

luglio (termine prorogato) Caaf e professionisti devono inviare per via telematica i modelli all'Agenzia delle Entrate. Comincia così il lungo percorso telematico che alla fine li porterà al "cervellone" dell'anagrafe tributaria presso il ministero dell'Economia, pronte per essere sottoposte ai controlli formali automatici e eventual-

mente all'azione di accertamento degli Uffici finanziari.

Prima di arrivare a destinazione, però, alcuni dati riepilogativi della dichiarazione deviano verso i datori di lavoro, transitano nelle buste paga e nei CUD, vengono riepilogati nei modelli 770 (la dichiarazione dei sostituti d'imposta), e infine ritornano all'anagrafe tributaria, dove incrociano e ritrovano i dati originari elaborati dai CAAF. Tutto questo in circa un anno e mezzo di lavoro.

Buste paga, CUD, modello 770: sono tutti adempimenti che fanno carico al datore di lavoro, quale sostituto erariale per la ritenuta alla fonte delle imposte sui redditi. In questo periodo dell'anno le attività del datore di lavoro vengono appesantite anche dalle operazioni di "conguaglio" derivanti dalla liquidazione del modello 730, e non saranno così facili da governare.

UNICO 2008: NOVITA' TRA DEDUZIONI E DETRAZIONI

In Unico 2008 debuttano nuove regole di detrazioni per i carichi di famiglia e tutte le novità Irpef previste dalla Finanziaria 2008 (legge n. 24 del 24 dicembre 2007) che hanno effetto retroattivo, oltre a quelle introdotte dalla Finanziaria 2007. Scompare il reddito della casa complessivo del beneficiario ai fini del calcolo delle detrazioni per carichi familiari.

"Per calcolare le detrazioni per familiari a carico, il reddito della casa di abitazione esce quindi dalla determinazione del reddito com-

plexivo. L'importo si determina senza considerare il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e quello delle sue pertinenze". Le detrazioni di fatto decrescono progressivamente con l'aumentare della somma dei redditi percepiti.

Altra novità è il super bonus di 1.200 euro per chi ha almeno 4 figli a carico. In questo caso, infatti, ai genitori è riconosciuta un'ulteriore detrazione di 1.200 euro, che però non spetta a ciascun figlio ma è un bonus complessivo e unitario a beneficio della famiglia numerosa nel suo complesso. Detrazione ripartita a metà tra i genitori non legalmente separati ed effettivamente separati. In caso di coniuge fiscalmente a carico la detrazione spetta all'altro coniuge per l'intero importo di 1.200 euro.

I cittadini che dichiarano solo redditi da fabbricati e terreni per una cifra non superiore ai 500 euro sono esclusi dal pagamento dell'imposta.

Introdotta detrazioni per pensione, lavoro dipendente e alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente in sostituzione delle precedenti deduzioni. Ancora, detrazioni per altri redditi assimilabili a quelli di lavoro dipendente e per alcuni redditi di lavoro autonomo svolti in maniera occasionale che in precedenza non godevano di deduzioni.

Una detrazione del 19% è riconosciuta, inoltre:

1) per le spese sostenute per le badanti. Detrazione fiscale che spetta non solo direttamente al soggetto non autosufficiente che sostiene le spese, ma anche ai familiari se sono loro a sostenerle. Il limite di spesa è fissata a 2.100 euro e occorre che chi detrae non abbia un reddito complessivo superiore a 40.000 euro.

2) per le spese relative allo sport praticato dai figli, ossia per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, palestra, piscine e altre strutture e impianti sportivi destinati però alla pratica dilettantistica. Il limite massimo di spesa su cui si applica la detrazione è 200 euro. Attenzione anche all'età dei figli, che è compresa tra i 5 e i 18 anni.